

METATARSALGIA TRATTATA CON OSSIGENO-OZONO

Il dolore metatarsale isolato è condizione di riscontro non raro; causato per lo più, da microtraumatismi locali ripetuti, determinanti condizioni flogistiche locali (capsuliti, borsiti).

Condizioni predisponenti possono essere considerate la pratica sportiva con corsa su terreni duri, l'utilizzo di calzature particolari o incongrue, difetti posturali, ecc.

Un cenno particolare merita il NEUROMA DI MORTON, spesso causa di dolore metatarsale, che è una alterazione di natura fibro-sclerotica di uno dei nervi interdigitali plantari, più frequentemente, ma non esclusivamente, localizzata a livello del III° spazio intermetatarsale e di incerta eziopatogenesi (neuropatia da intrappolamento del nervo, genesi microtraumatica, esito fibrotico di conflitto meccanico tra nervo interdigitale e legamento trasverso).

Spesso tale quadro clinico induce all'intervento chirurgico, ma una lunga casistica dimostra che l'ossigeno-ozono-terapia può portare a guarigione, sia come prima scelta terapeutica, sia nel trattamento di una sequela dolorosa post-operatoria da esiti cicatriziali.

L'azione antidolorifica è dovuta all'effetto dell'ossigeno-ozono di normalizzazione dei livelli di prostaglandina E2, mediatore chimico del dolore, attraverso l'abbattimento della soglia di sensibilità delle terminazioni nervose alla bradichinina. Si tratta dello stesso meccanismo d'azione dei farmaci cortisonici o dei cosiddetti f.a.n.s., rispetto ai quali l'ossigeno-ozono presenta il non trascurabile vantaggio della universalità d'impiego, intesa come assenza di controindicazioni ed effetti collaterali.